



Il 6 febbraio si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale contro l'infibulazione e le mutilazioni genitali femminili.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che siano già state sottoposte alla pratica circa 140 milioni persone nel mondo.

L'Africa è di gran lunga il continente in cui il fenomeno delle MGF è più diffuso, con 91,5 milioni di ragazze di età superiore a 9 anni vittime di questa pratica, e circa 3 milioni di altre che ogni anno si aggiungono al totale. La pratica delle MGF è documentata e monitorata in 27 paesi africani. In altri Stati (India, Indonesia, Iraq, Malesia, Emirati Arabi Uniti) è documentata la notizia di casi di MGF avvenute in America Latina (Colombia, Perù), e in altri paesi dell'Asia e dell'Africa (Oman, Sri Lanka, Rep. Dem. del Congo), dove questa pratica non è mai assunta a tradizione vera e propria. Infine, sono stati segnalati casi di MGF anche in paesi occidentali, tra questi anche l'Italia, limitatamente ad alcune comunità di migranti.

Per questo l'ANOLF Nazionale in sinergia con il Coordinamento donne ANOLF continua a condannare ed a svolgere un'azione di netto contrasto contro le MGF, pratica barbarica che non rispetta in alcun modo i diritti umani.

ANOLF Nazionale